



L'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati"
ha il piacere d'invitarLa

martedì 13 aprile 2010 alle ore 20.30

alla conferenza di Giuseppe Scattolin sul tema

Monoteismo di isolamento o monoteismo di comunione?

Uno sguardo sulla problematica del monoteismo islamico

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4
CH-6900 Lugano
Telefono
+4191/9239188
Telefax
+4191/9238987
E-mail
bsf-segr.sbt@ti.ch

Il tema

La proclamazione dell'unità di Dio (in arabo *tawhîd*), come si sa, è al centro della fede e della vita religiosa dell'Islam attraverso tutta la sua storia.

Tale affermazione è ripetuta all'infinito come una verità di lapalissiana evidenza, quasi una formula matematica. In realtà l'affermazione dell'unità di Dio contiene tutta una serie di paradossi logici di cui pochi sono coscienti, soprattutto fra i musulmani. Dio è uno, ma Dio è anche molteplice: questo è il paradosso di fondo che si trova fra i più acuti pensatori musulmani, e tale paradosso è rimasto insoluto a livello di pensiero islamico. Solo in alcuni sufi si trova qualche tentativo di soluzione, che tuttavia accentua ancor più il carattere paradossale dell'affermazione. Eppure è proprio partendo da tale paradosso del Dio-Uno-Molteplice che possono essere trovate aperture reali verso le altre tradizioni religiose. In tale luce anche il mistero cristiano della Trinità può essere letto in modo nuovo e può essere interpretato al di là delle solite polemiche tradizionali dell'assurdo dell'uno e del tre. Nella conferenza si proporranno gli elementi fondamentali di una ricerca che intende fare una revisione radicale della tradizionale polemica islamo-cristiana, che ha portato solo a conflitti, non solo verbali. Da parte di tutti occorre ora un nuovo approccio ad antichi problemi, un approccio che apra vie di incontro e non innalzi muri di scontro. Sarà possibile? Gli uditori lo diranno.

Il relatore

Giuseppe Scattolin, missionario comboniano, dopo la licenza in teologia ha lavorato in diversi paesi arabi (Libano, Sudan, Egitto), fra studio, insegnamento e pastorale. Ha incominciato lo studio della lingua araba al CREA (Centre Religieux d'Études Arabes) di Bikfaya (Libano), ottenendo il certificato di studi arabi nel 1971. Ha poi approfondito la conoscenza del mondo arabo-islamico presso l'Università del Cairo, dove ha conseguito la licenza in lingua e letteratura araba nel 1978. Quindi si è specializzato in mistica islamica presso il PISAI (Pontificium Institutum Studiorum Arabicorum et Islamologiae) di Roma nel 1987 con la tesi sul poeta mistico egiziano 'Umar Ibn al-Fârid (m. 632/1235). Ha continuato lo studio della mistica islamica con due anni di ricerca postdottorale (1990-1992) presso la Yale University (USA). Ha conseguito infine il Master of Arts in spiritualità cristiana presso l'Heythrop College di Londra nel 2000. Attualmente è professore di mistica islamica presso il PISAI e l'Università Gregoriana (Roma) e il Dar Comboni (Il Cairo), ed è ricercatore aggiunto presso l'IDEO (Institut Dominicain d'Études Orientales), Abbassia (Il Cairo), e l'IFAO (Institut Français d'Archéologie Orientale), al-Munîra (Il Cairo). Fra le sue numerose pubblicazioni segnaliamo: *L'esperienza mistica di Ibn al-Fârid attraverso il suo poema al-Tâ'îyyatal-Kubrâ*, Roma, PISAI, 1987; *Esperienze mistiche nell'islam. Testi significativi della mistica islamica*, Bologna, 3 vol., EMI, 1994-2000; *L'islam nella globalizzazione*, Bologna, EMI, 2004; *Dio e uomo in islam*, Bologna, EMI, 2004; *Spiritualità nell'islam*, Bologna, EMI, 2004; *Islam e dialogo*, Bologna, EMI, 2004; *The Dînân of Ibn al-Fârid*, a critical edition by Giuseppe Scattolin, Le Caire, IFAO, 2004; *Manifestazioni spirituali nell'islam* (antologia di testi sufi, in arabo), Il Cairo, 2008.